



Mese di maggio: «A Gesù per mezzo di Maria»

Maggio, mese bello per la natura in fiore, per i profumi che intensi si diffondono nell'aria e, soprattutto, perché dedicato a Maria, la Madre che, per la sua intima partecipazione alla salvezza, interviene efficacemente come Mediattrice per tutti coloro che la invocano e in lei confidano con animo sincero. Anche se il ritmo frenetico del vivere, le molte preoccupazioni, le delusioni, ci fanno spesso avvertire un senso profondo di disorientamento e dispersione, ogni volta questo mese giunge a noi come un momento importante per ritrovarci e sentirci uniti nella preghiera e nella devozione alla Madonna.



MESSA SOLENNE Al centro, padre Claudio Baleani e, dietro di lui, il vescovo, monsignor Eugenio Binini

QUEST'ANNO, come consuetudine, la nostra Parrocchia, dedicata a Maria Santissima Mediattrice, l'ha onorata con iniziative liturgiche, catechetiche e di devozione popolare: la consegna delle madonnine ai bambini del catechismo, i rosari serali recitati nelle varie zone del quartiere, le catechesi ed infine il Triduo in preparazione della festa finale del 31 maggio. Quest'ultimo, si è articolato in due momenti pomeridiani con adorazione del sacramento e il rosario meditato, guidato dal gruppo di preghiera parrocchiale, e in una veglia serale, il 30 maggio. Durante la veglia, don Raffaello Piagentini, parroco del Duomo di Carrara, ha tenuto un'intensa e vivace meditazione incentrata su "Maria, donna del cammino", mettendo in evidenza, attraverso vari episodi della Scrittura e della Tradizione, come la Madonna non sia da considerarsi una figura distante, statica e ieratica, ma una "Donna di frontiera", costantemente in cammino, determinata a com-

piere umilmente la volontà di Dio. Il momento di riflessione e preghiera si è concluso con la celebrazione liturgica della "Via Matris", attraverso la quale sono state ripercorse e meditate sette tappe riguardanti la vita di Maria ed il suo rapporto con Cristo.

LE MESSE SOLENNI, la Supplica e la tradizionale Processione per le vie del quartiere hanno chiuso il ciclo delle celebrazioni. Non è mancato neppure il momento ricreativo: martedì 29 maggio, nel salone parrocchiale si è tenuta la consueta cena sociale, aperta ai vari gruppi che collaborano all'organizzazione delle attività della Parrocchia. La serata, svoltasi in un clima d'amicizia, è stata oltre che un'ottima opportunità gastronomica, un importante momento di incontro e comunicazione.

SOLIDARIETÀ

«**DOVE C'È ANCHE** solo un essere umano che ama gli altri, c'è la speranza per l'umanità di migliorare. Nei volti dei piccoli samaritani accorsi qui oggi, io vedo gioia e... segni di speranza!». Parole di padre Claudio Baleani, che con un simpatico gioco di parole ha inaugurato Segni di Speranza. [...]

A pagina 2.

L'EDITORIALE

È una delle domande più ricorrenti in ogni epoca dell'umanità. Dietro questa domanda si nasconde il bisogno dell'uomo di conoscere il futuro per dominarlo. È anche per questo che la domanda sul "futuro" ha spesso trovato collocazione all'interno [...]

A pagina 3.

IL SANTO DEL MESE

San Filippo Neri, il Santo della gioia. La memoria di questo Santo viene segnata nel nuovo calendario della Chiesa come obbligatoria per l'intera cristianità. Siamo infatti di fronte ad un personaggio veramente ed universalmente esemplare, che incise profondamente [...]

A pagina 4.

SOLIDARIETÀ Segni di Speranza

Sesta rassegna del volontariato del progetto Samaritani Oggi

«DOVE C'È ANCHE solo un essere umano che ama gli altri, c'è la speranza per l'umanità di migliorare. Nei volti dei piccoli samaritani accorsi qui oggi, io vedo gioia e... segni di speranza!». Parole di padre Claudio Baleani, che con un simpatico gioco di parole ha inaugurato Segni di Speranza, la sesta rassegna del volontariato del progetto Samaritani Oggi, organizzata dalla parrocchia Maria SS. Mediatrix di Avenza, con il patrocinio del Comune in zona La Prada. La giornata, ben riuscita, anche grazie all'allegria delle scolaresche, ha assunto un significato storico, poiché nel parco Ugo La Malfa, adiacente al centro commerciale, è stato posato l'**Albero della Solidarietà**, opera di Marco Ravenna (allievo all'Accademia del professor Pier Giorgio Balocchi) vincitrice di una mostra di bozzetti allestita nel febbraio scorso.

«DOPO CINQUE EDIZIONI di successo – ha commentato l'assessore Martini – entriamo in una fase nuova. D'ora in poi rimarranno segni tangibili del valore del volontariato, perché di anno in anno sceglieremo un testimonial e incideremo una sua frase in una delle

formelle di marmo posate nel parco. Ce ne sono già sei, una per ciascuna annata, e la prima è dedicata ad Andrea Martignoni, scomparso di recente. Con l'occasione, raccoglieremo donazioni che formeranno il fondo Carrara Solidale, primo passo verso la

costituzione di una fondazione per le iniziative di carattere sociale». Secondo l'idea di Marco Ravenna, le formelle, sulle quali si può camminare, rappresentano un albero stilizzato. Mancano ancora tre ruote marmoree, simbolo della nostra città, che daranno il senso del movimento tra i vialetti, all'interno del parco, e infine verranno edificate alcune piccole gradinate color arancione, per rendere più vivace la piazza.

OLTRE TRENTA GLI STAND delle associazioni attive in provincia, dall'Avvo

(Associazioni volontari ospedalieri) al Cav (Centro aiuti alla vita); dall'Alfa Victor alle organizzazioni che raccolgono i tappi di plastica (non è una leggenda metropolitana: con il ricavato del riciclo del prezioso polietilene, costruiscono per



FESTA Da sinistra, il professor Egidio Comi e Alessandra Deledda, del progetto «Samaritani Oggi», a fianco l'assessore Carlo Martini. Da destra, padre Claudio Baleani e lo scultore Marco Ravenna

davvero pozzi per l'acqua in Tanzania). Nel pomeriggio, giochi, esibizioni canore di bambini (vedi sotto), premiazioni del concorso di disegno e poesia e consegna degli attestati alle associazioni.

BAMBINI Solidarietà in musica

Spettacolo animato dai ragazzi dell'oratorio San Giuseppe

DURANTE LA MANIFESTAZIONE dedicata alla solidarietà, ognuno ha scelto il proprio modo per esprimere l'idea di fratellanza e di amore verso il prossimo e i nostri ragazzi lo hanno fatto attraverso la musica, quel tramite che accomuna grandi e piccini, permette di riflettere e far riflettere; è un mezzo che comunica senza mezze parole, andando dritto al cuore, fa sorridere nella tristezza e permette di sfogarsi nella rabbia: insomma è un veicolo privilegiato in cui passano le nostre emozioni.

Così è stato anche sabato pomeriggio, in cui di emozioni se ne sono vissute tante. Da una partenza piena di titubanza e di timori, l'esibizione è proseguita con gran entusiasmo e fervore che serpeggiavano tra i ragazzi, impazienti di presentare ciò che avevano preparato con sacrificio e costanza negli incontri settimanali in oratorio. Anche il tempo ha giocato a favore dei piccoli artisti che, accompagnati da un sole scottante, hanno cantato e recitato indossando cappellini bianchi con la scritta "Solidarietà in musica" (nella foto). I ragazzi si sono cimentati in celebri brani musicali, intervallati dalla recita di poesie, che con parole semplici ci hanno aiutato a ricordare che fare solidarietà non è solo una cosa "da grandi", ma che chiunque è chiamato a porgere la mano verso il fratello nel momento della prova o a dare un sorriso nelle difficoltà.

Era presente alla manifestazione un folto gruppo di amici e genitori, cui va un ringraziamento caloroso per aver contribuito alla preparazione del banchetto dell'oratorio, in cui erano esposte



magliette dipinte a mano, acquistabili con una piccola offerta a favore dell'Opa, l'Ospedale pediatrico apuano.

Suor Patrizia, responsabile dell'oratorio bambini, e i collaboratori salutano e ringraziano i partecipanti: Giacomo Baccicalupi, Chiara Mosti, Emily Foti, Viola Vitale, Chiara Tarca, Margherita Santucci, Aurora Manfredi, Chiara Modenese, Sandy Coluccia, Roberta Nicolin, Francesca Russo, Diletta Mele, Lorenzo Ciari, Federico Maselli, Silvia Ricci, Christian Rossi, Samuele Foti, Matteo Bernardini, Michele Vitale, Eleonora Santucci, Jessica Baccicalupi, Camilla Buticchi, Jessica Maggi, Ilaria Pedrelli, Nicole Dughetti, Fabiana Foti.

Cosa succederà domani?

«Non occorre sapere cosa accadrà: al bene non serve conoscere il futuro»



È una delle domande più ricorrenti in ogni epoca dell'umanità. Dietro questa domanda si nasconde il bisogno dell'uomo di conoscere il futuro per dominarlo.

È anche per questo che la domanda sul "futuro" ha spesso trovato collocazione all'interno della sfera religiosa. In fondo è logico: è la divinità che conosce e progetta il futuro per l'umanità; essere capaci di conoscere il futuro significa in qualche modo essere capaci anche di modificarlo, di farlo a nostra misura o anche farlo più grande di noi: diventiamo un po' "come Dio"!

IN EFFETTI, NELLE RELIGIONI si trovano spesso elementi che tentano di rassicurare l'uomo con lo svelargli un po' del suo futuro. Si pensi agli indovini, ai profeti, agli stregoni che gettano i pezzettini di ossa per interpretare il futuro. Ma accanto alle forme "ufficiali" di religione non raramente appaiono forme pseudo-religiose e popolari di interpretazione del futuro: leggere i fondi del caffè rimasti nella tazzina, oppure interpretare la macchia lasciata da poche gocce di olio in un piattino con un po' d'acqua. Sono forme che tendono verso la superstizione a volte in modo anche marcato e non è raro trovarle ancora ai nostri giorni! Anche oggi – ad esempio – ha molta presa il gatto nero che attraversa la strada: più di una volta ho avuto a che fare con giovani che hanno fermato la propria automobile e

hanno atteso anche oltre un'ora che passasse un'altra vettura prima di riprendere la marcia perché... «non si sa mai»! E così è per il passare sotto le scale e per tanti atteggiamenti simili: guai a rompere gli specchi o a gettare il sale o – peggio ancora – a interrompere una delle famose "catene di S. Antonio" (che, tra l'altro, con S. Antonio non hanno niente a che fare!).

OGGI CHE VIVIAMO in una società altamente tecnologica in cui si tenta di trovare risposte razionali ad ogni domanda, l'uomo – talvolta anche il più colto – soggiace a queste forme di ciarlataneria. Può apparire strano, eppure è così. Sembra che si viva un'agghiacciante contraddizione tra il rifiuto della fede, considerata razionalisticamente una inutile – se non dannosa – creduloneria e il bisogno di onnipotenza che spinge a cercare di conoscere il futuro, anche a costo di gettarsi a capofitto in quelle che sono per davvero vere e proprie credulonerie! È un dato di fatto. Non solo una moltitudine enorme di persone tenta di "modificare" il futuro della propria vita attraverso le forme di superstizione cui ho fatto accenno poco sopra (attenzione: uno specchio rotto sono ben 7 anni di guai e il gatto nero che attraversa la strada significa "scalogna assicurata"!); Ma vi è anche tantissima gente che tenta di impadronirsi del futuro andando dai cosiddetti "maghi" (professione che pare essere ancora oggi molto diffusa e redditizia): un po' per curiosità, un po' perché spinti dagli amici, un po' perché si spera sempre che ci azzeccino; e intanto

i maghi spuntano un po' dappertutto. E spesso chi ci va, strana contraddizione, non è neppure uno sprovveduto: medici, ingegneri, avvocati, laureati in genere e anche professionalmente affermati. Persino chi si dice "credente in Dio" non raramente ricorre anche alle cure di maghi (eppure nessuno ha abolito il peccato di superstizione, che è un atto che va contro il primo comandamento: Io sono il Signore Dio tuo, non avrai altro Dio fuori di me).

GESÙ UNA VOLTA RIMPROVERÒ i suoi contemporanei perché non sapevano "leggere i segni dei tempi". Dio, infatti, manifesta all'uomo i suoi progetti attraverso fatti, eventi, incontri con persone eccetera: sono segni che aiutano l'uomo a comprendere il suo presente, per viverlo meglio secondo il comandamento che Gesù ci ha lasciato («Amatevi gli uni gli altri, come io vi ho amato», casomai qualcuno non lo ricordasse più). Ma quando chiesero a Gesù di indicare quando e come sarebbe avvenuta la fine del mondo, lui non c'è stato a prendere la parte del "profeta indovino". Gesù ha rivelato all'uomo quale è il suo futuro: la vita eterna. E questa si raggiunge compiendo il bene nel presente, amando il prossimo come Gesù ci ha insegnato. Per il resto non occorre sapere "cosa succederà": al bene non serve conoscere il futuro. Il bene lo si fa nel presente ed ogni occasione di bene persa nel presente è persa per l'eternità e ogni attimo vissuto amando il prossimo rimane per l'eternità.

Padre Claudio Baleani mdm

25 giugno 1946, Pfoffenhofen - 25 giugno 1996, Avenza

Una semplice coincidenza o un segno tangibile di Maria Mediatrix?

IL 25 GIUGNO 1996, mentre si stavano eseguendo gli scavi per le fondamenta di quella che sarebbe diventata la nostra Chiesa, fu rinvenuto un ordigno inesplosivo risalente alla seconda guerra mondiale. I lavori furono immediatamente sospesi per consentire agli artificieri di disinnescare la bomba e la popolazione fu evacuata per una intera giornata, nel raggio di parecchie centinaia di metri. È un evento di cui tutti siamo a conoscenza, anche se ormai sfumato nella memoria; non tutti sanno, però, che nello stesso giorno di cinquant'anni prima, il 25 giugno 1946, si è verificato un prodigioso avvenimento, molto lontano da qui e precisamente a Marienfried in Germania.

LA VERGINE MARIA, apparsa per la terza volta in tre mesi (prima apparizione il 26 aprile, seconda il 25 maggio), a Barbara Ruess, fanciulla di 16 anni che abitava nel villaggio di Pfoffenhofen, aveva detto, tra le altre cose, queste parole: «Io sono la Grande Mediatrix di tutte le grazie. Il Padre vuole che il mondo riconosca questo compito alla sua Ancella. Gli uomini devono credere che Io sono la perpetua sposa dello Spirito Santo, la Fedele Mediatrix... Io diffonderò la pace là dove la fiducia è

maggiore e si insegna agli uomini che Io posso tutto presso Dio. Quando finalmente tutti gli uomini crederanno alla mia potenza, allora ci sarà la pace...».

SEMPLICE COINCIDENZA o segno tangibile? Certamente quel 25 giugno del 1996 la Vergine ci ha donato ancora una volta la sua protezione e, attraverso "il segno" del ritrovamento dell'ordigno ha voluto farci capire quanto profondamente si prenda a cuore i compiti, le sofferenze e i pericoli dell'intera umanità.



RISCHIO
Due artificieri al lavoro per disinnescare la bomba ritrovata durante gli scavi

SANTO DEL MESE San Filippo Neri, il santo della gioia

Si festeggia il 26 maggio. È compatrono di Roma insieme a San Pietro e Paolo

A cura di **Lucilla Simonini**

San Filippo Neri, il Santo della gioia. La memoria di questo Santo viene segnata nel nuovo calendario della Chiesa come obbligatoria per l'intera cristianità. Siamo infatti di fronte ad un personaggio veramente ed universalmente esemplare, che incise profondamente nei caratteri della spiritualità del proprio tempo.

FILIPPO NACQUE A FIRENZE nel 1515, da un notaio e presto restò orfano di madre. La sua condotta, tra i monelli fiorentini, fu tale da meritargli il nome di "Pippo bono".

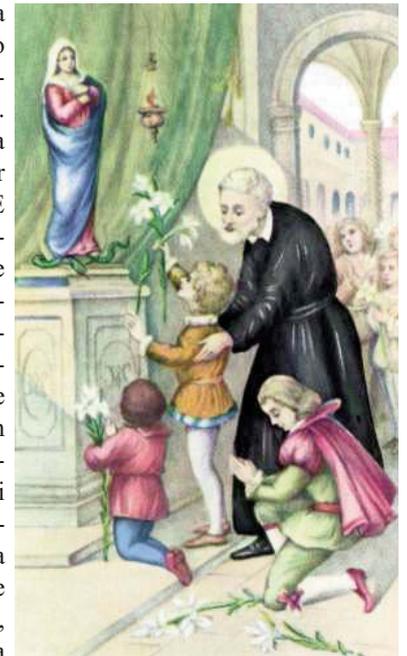
Trasferitosi a Cassino presso uno zio, completò la sua formazione culturale presso la famosa abbazia benedettina; non era però la vita per lui e ben presto si trasferì a Roma, dove seguì i corsi universitari alla Sapienza ed iniziò una specie di predicazione ambulante, piena di spirito ed anche di allegria. Frequentava i quartieri più poveri, gli ospedali più abbandonati, le carceri più tetre, portando ovunque l'arguzia fiorentina insieme con la più amabile carità cristiana. Raccoglieva intorno a sé schiere di ragazzi scarmigliati e inselvatichiti, li faceva cantare, istituendo l'"Oratorio del divino amore", li educava e li istruiva. Diceva loro nei momenti di maggior turbolenza: «State un po' fermi, se vi riesce!». A chi gli faceva notare l'eccessiva chiassosità dei suoi giovani, il Santo, da vero educatore rispondeva: «Purché non facciano peccati, sopporterei che mi spaccassero la legna addosso».

PER QUEI RAGAZZI, per la salute dei loro corpi e delle loro anime, questuava alle porte dei più sontuosi palazzi. Un giorno, un signore, infastidito dalle sue richieste, gli lasciò andare uno schiaffo. Filippo non si scompose: «Questo è per me – disse sorridendo – e ve ne ringrazio. Ora datemi qualcosa per i miei

ragazzi». Si dedicò alla Riforma cattolica, non però facendo il profeta di sciagure o l'eterno accusatore. Solo l'amore di Dio e la Santità potevano portar sollievo alla Chiesa. «È possibile – diceva – restaurare le istituzioni umane con la Santità, non restaurare la Santità con le istituzioni». Un'altra sua creatura fu la visita alle Sette Chiese. Si svolgeva in tempo di carnevale e portava migliaia di persone di tutti i ceti alle antiche basiliche allora immerse nella campagna romana e ricche delle memorie dei martiri, occasioni di serena allegria ma anche di raccoglimento e preghiera.

AMATO, AMMIRATO, venerato da vari Papi,

Filippo rifiutò sempre il titolo di cardinale. Morì serenamente a 80 anni il 26 maggio 1595, giorno del Corpus Domini. Dopo morto, i medici poterono constatare che il suo cuore aveva un volume insolitamente grande: due costole si erano curvate e rotte per lasciare liberi i battiti di quel grande cuore, colmo d'amore verso Dio e verso gli uomini.



DIPINTO Immagine devozionale di San Filippo. Il nome Filippo significa "amante dei cavalli"

EDUCAZIONE Quale identità valoriale per i nostri figli?

COSA VOGLIAMO PER I NOSTRI FIGLI? Spesso ogni genitore consapevole del proprio ruolo si pone questa domanda e si sente solo. È frastornato da molteplici e diversificati messaggi fra cui stenta a capire il percorso da seguire, è privo di strumenti per arginare e difendere se stesso e il suo pargolo dalle intromissioni esterne dei media frequentemente invasive e fuorvianti. Fra sensi di colpa, tentativi, cambi di direzione, ricerche critiche di comportamenti adeguati al carattere dei figli, persegue il suo difficile ed impegnativo compito educativo cercando di essere un esempio di valore non solo un amico che consiglia. Un vero genitore sa che gli amici sono un'altra cosa! A volte è in lotta con sé stesso e con il figlio, soprattutto se adolescente, e prova sentimenti d'impotenza; altre volte il morale sale perché gli sembra di aver ottenuto e raccolto dei risultati positivi.

SUO FIGLIO STA CRESCENDO guidato e influenzato dall'educazione familiare ma non solo; altre agenzie educative partecipano al suo percorso di vite e di crescita: scuola, Tv, Internet, amici, gruppo parrocchiale... E allora il genitore consapevole comprende con maggiore intensità l'importanza delle scelte educative che deve operare, l'importanza del sapere dire "No!", di non essere eccessivamente protettivo, permissivo e giustificativo nei confronti di colui che ama di più al mondo. Un genitore pre-

sente e consapevole ascolta la società che pulsa intorno, ne coglie le negatività e le positività, cerca di dialogare con il proprio figlio per condurlo alla comprensione di realtà che costantemente mutano. Cerca di ricercare con lui la via di una civile convivenza che tenga lontana la violenza, l'intolleranza, il qualunquismo e l'individualismo serpeggiante. Insegna con la pratica che siamo soggetti di diritto e di dovere, che non dobbiamo costruire la "società del più furbo", ma "la società dello scambio e della comprensione", però com'è arduo questo ruolo in un mondo che gira al contrario!

È A QUESTO PUNTO che qualunque genitore, anche il più determinato sembra fermarsi; non deve cedere, si sente stremato, sofferente, spaesato, ma è l'anello fondante del processo educativo di suo figlio e non lo può e non lo deve abbandonare mai, per nessun motivo. Mai lasciare che siano solo gli altri a farsi carico della sua crescita. Noi ci dobbiamo sempre essere per aiutarli, ascoltarli, parlar loro e guidarli in questa giungla, dove fra le varie emergenze sociali di violenza, bullismo, droga, alcol, guerra che invadono i loro sogni infantili e giovanili essi possano individuare la strada da seguire. Amiamoli molto e speriamo che la via scelta sia la migliore possibile!

Emanuela Vanello

CERIMONIA Impartite le prime comunioni

Quarantasei bambini hanno ricevuto l'Eucarestia al termine dei corsi di catechismo

Il 20 maggio, nella chiesa della nostra Parrocchia, con una suggestiva e toccante celebrazione eucaristica officiata da padre Claudio Baleani, 46 bambini hanno ricevuto la Prima comunione. La chiesa, come nelle grandi occasioni, era affollata di fedeli e parenti. I bambini, con i loro abiti immacolati, si sono disposti ai piedi dell'altare accompagnati dai loro insegnanti di catechismo Maria Jesus Mendoza, Piero Pescini, Mara Lorenzini e Laura Vanelli. La cerimonia è stata animata dal coro parrocchiale "Totus Tuus" accompagnato all'organo da Francesco Cucurnia e diretto da Suor Paola.



QUESTI I NOMI dei bambini (nella foto) che per la prima volta si sono accostati all'Eucaristia: Bedini Sara, Carcelli Francesco, Crea Marco, Crippa Ruben, Della Peruta Erika, Della Peruta Valentina, Dessì Alice, Ercolini Marco, Fabbriotti Alessio, Manfredi Eleonora, Marchi Francesco, Pennucci Giacomo, Peralta Ramirez Keidhi Nicoll, Petacchi

Matteo, Semprini Luca, Vanelli Giada, Vanelli Nicholas, Volpi Rebecca, Angeloni Giacomo, Bernardoni Sara, Biasci Martina, Cozzani Cristian, Grassi Carolina, Mancini Alessio, Menconi Ilaria, Musetti Giorgio, Pucciarelli Giacomo, Signanini Antonio, Tamagna Lorenzo, Andreani Stefano, Diamanti

Beatrice, Frigeri Federica, Molinari Nicola, Moriconi Daniele, Moriconi Lorenzo, Rossi Ragnone Adele, Sanges Edoardo, Grassi Gabriele, Liguori Raffaele, Maggiani Elena, Orsini Riccardo, Piccinini Benedetta, Piccioli Chiara, Rossi Gabriele, Sannino Giulio, Tonfoni Alberto.

Cresime impartite da monsignor Binini

SABATO 2 GIUGNO, nella nostra chiesa, il vescovo monsignor Eugenio Binini ha presieduto la solenne celebrazione eucaristica, coadiuvato dal diacono Paolo Casoni e da padre Claudio Baleani.

ECCO I NOMI DEI RAGAZZI ai quali è stato impartito il Sacramento della Confermazione: Patrizia Freda, Fabio Micheletti, Rebecca Pedrini, Davide Pellistri, Marco Pellistri, Giada Noelle Placitelli, Davide Loris Placitelli, Maria Veronica Strenta, Sara Giacomelli, Francesca Martinelli, Federico Morani, Lorenzo Ciari, Nicole Dughetti, Samuele Foti, Elisa Giromella, Leonardo Manfredi, Alessio Nari, Ilaria Pedrelli,

Manuel Pisanelli, Sara Pucciarelli, Manuel Righi, Gabriele Santoni, Alessio Sasseti, Davide Spagnuolo, Simone Tarca, Alessandro Vennai, Serena Bertone, Elia Bruzzi, Laura Giannoni, Sebastian Menconi, Luca Petacchi, Matia Pierpaoli, Letizia Pisanelli, Ilaria Tamagna, Marco Tarca, Omar Togni.

RICORDIAMO doverosamente i catechisti che hanno accompagnato i ragazzi a questo importante traguardo: Claudia Nardi, Annamaria Lambruschi e Valentina Della Zoppa.

La cerimonia è stata animata dal Coro "Totus Tuus" che è stato particolarmente apprezzato dal nostro vescovo.



CRESIMA
I ragazzi che hanno ricevuto il sacramento
Foto gentilmente concessa da Studio Ciak di Marina di Carrara

Sulla sofferenza

IL 1° GIUGNO, organizzata dalla Diocesi e alla presenza del vescovo monsignor Eugenio Binini, a Massa si è tenuta una conferenza condotta da monsignor Gianfranco Ravasi (nella foto), il noto biblista ed ebraista, sul tema: "Per quanto ancora? Riflessioni sulla sofferenza". Vista l'affluenza superiore alle aspettative, a dimostrazione dell'interesse della gente sul tema trattato, l'incontro è stato spostato in Duomo, poiché la sala dove era stata organizzata è risultata ben presto inadeguata.

LA CONFERENZA, particolarmente apprezzata, è stata interamente registrata in formato mp3. Coloro che desiderassero averla possono contattare la Redazione, redazione.ilseme@fastwebnet.it, o Alessandro Venturelli, telefonando al numero 348/74.92.174 o scrivendo a alessandro_venturelli@fastwebnet.it.



Finalmente abbiamo il parcheggio

Cerimonia del taglio del nastro e ricco rinfresco nel giardino dell'oratorio

Con la benedizione di padre Claudio Baleani, domenica 10 giugno è stato inaugurato il parcheggio della nostra Parrocchia, all'incrocio tra via Villafranca e via Covetta. La costruzione del complesso formato dalla chiesa, dall'oratorio, con annesso strutture sportive, e dal salone parrocchiale polifunzionale, è iniziata ben diciassette anni fa. Viste le scarse risorse a disposizione, la priorità di esecuzione dei lavori è stata data agli edifici religiosi e agli impianti sportivi, ma un maggior spazio per le auto ormai era assolutamente necessario, soprattutto in occasione di celebrazioni o eventi ricreativi che richiamano un numero sempre maggiore di fedeli e di frequentatori. Così, grazie all'interessamento del professor Egidio Comi, dell'ex vice-sindaco Andrea Vannucci e del consigliere comunale Fabio Felici, e con il contributo delle casse parrocchiali, del Comune e della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, è stata completata anche quest'ultima opera, «che oltre a favorire l'aggregazione, abbellisce ulteriormente il quartiere», come ha dichiarato padre Claudio al momento del taglio del nastro.

IL PROFESSOR COMI ha ringraziato Sergio Altieri, dirigente dei Lavori pubblici, l'ingegner Giuseppe Marani e il geometra Luciano Bergamini, direttore dei lavori. Sulla «prima pietra», posata quasi vent'anni fa in quello che allora era un terreno incolto, ora divenuta monumento all'interno del parcheggio, è stata collocata una statua di Maria Mediatrice, a cui è dedicata la

parrocchia. Al termine della cerimonia, nel giardino dell'oratorio San Giuseppe, che da sabato ha ripreso la stagione all'aperto, è stato offerto un ricco rinfresco.



La benedizione del nuovo parcheggio



Il taglio del nastro a cura di padre Claudio. A sinistra il professor Egidio Comi

Gemellaggio Avenza-Minerbe

IL GEMELLAGGIO è stato siglato. Finalmente gli amici di Minerbe (Verona) sono venuti per ricambiare la nostra visita dello scorso anno a casa loro, in occasione del 25° anniversario di sacerdozio di padre Enrico Di Vita, alla guida della comunità parrocchiale fino a due anni fa. La lunga giornata è iniziata con un messaggio di benvenuto di padre Claudio. A seguire la messa celebrata da padre Enrico e animata dal coro parrocchiale "Totus tuus".

IL PRANZO, preceduto da una visita alle strutture parrocchiali, è stato molto apprezzato dai nostri amici. Un doveroso ringraziamento va a tutti coloro che si sono adoperati per la preparazione e l'organizzazione dell'evento e al ristorante Europa che ha messo a disposizione la propria cucina.

PRIMA DEL RIENTRO a Minerbe, con la promessa di rivederci presto, gli ospiti sono stati accompagnati a visitare un laboratorio del marmo e alcune cave.



SCAMBIO
Un momento del pranzo nel salone parrocchiale con gli amici minerbesi

Torneo di pallavolo

VENERDÌ 8 GIUGNO, all'oratorio San Giuseppe della Parrocchia Maria SS Mediatrice si è svolta la prima edizione del Torneo di pallavolo organizzato dalla Pubblica Assistenza di Carrara, un quadrangolare a cui hanno partecipato Quelli del Giovedì, Calamaro Team, Pubblica Assistenza Carrara e La Concordia di Fosdinovo.

I PRIMI INCONTRI, grazie al sorteggio, sono stati disputati tra Quelli del Giovedì e Calamaro Team, e tra Pubblica Assistenza Carrara e La Concordia; i rispettivi vincitori, Quelli del Giovedì e Pubblica Assistenza Carrara, si sono poi scontrati nella finale per il primo e secondo posto, mentre le altre due squadre si sono giocate il terzo e quarto. Questi i risultati alla fine del torneo: vincitrice Quelli del Giovedì, secondo posto per Pubblica Assistenza Carrara, terzo Calamaro Team e quarto La Concordia. Si ringraziano gli organizzatori, i partecipanti e la Parrocchia che ha offerto i campi da gioco.

Cinzia Parducci



VINCITORI
Quelli del Giovedì, la squadra che ha vinto il torneo Pubblica Assistenza

Trova le otto differenze



Q	U	A	T	T	R	O	P	E	N	T	E	C	O	S	T	E	L
U	S	R	E	A	I	U	D	I	T	O	L						
A	S	T	E	S	I	R	E	N	A		L	E	I				
R	A	I	Q	U	A	T	T	O	R	D	I	C	I		A		
E	T	N	A	R	R	E	R	I	M	A	R	I	A				
S	E	C	O	R	C	O	A	A	L	A	N	O					
I	N	N	O	E	E	M	I	V	A								
M	Z	I	Z	Z	A	N	I	A		A		I	S				
A	V	A		I	E	N	A		P	E	R	D	O	N	A		
A		S	U	O	I				P	I	L	A	T	O			
A	B	I	A	N	C	O	R	E		O		E					
F	I	L	M	E	S		S	P	I	N	E		C	E	R	A	

Soluzione del cruciverba del numero 2

I pensierini dei bambini

Gesù è sempre vicino da quando sono bambino, mi protegge e mi regge. Quando ho bisogno sembra un sogno, io gli voglio molto bene e mi fa scorrere il sangue nelle vene. Spero che mi resti vicino quando non sarò più bambino. (Eleonora)	Conosco una bambina russa che non ha molto cibo quindi viene adottata da una famiglia italiana, lei è felice, almeno mangia bene. Quindi preghiamo per lei e tutti i bambini malati e sfortunati, potrebbero diventare più felici e più amati. (Giada)	Gesù prometto di non dire più parole che possono offendere, specialmente la mamma. Voglio imparare ad essere più ubbidiente come sicuramente eri tu da piccolo. Scommetto che tu non hai mai fatto arrabbiare i tuoi genitori. Ti voglio bene. (Vale)	La mia famiglia è la cosa più bella che esista per me. Non la cambierei mai nemmeno per tutti gli ori del mondo; non ringrazierò Dio mai abbastanza di questo grande, bello e favoloso dono. (Nicholas)
Caro Gesù, ti voglio un mondo di bene e ti ringrazio di avermi creato e di avermi cancellato il peccato originale attraverso il Battesimo. Ti scrivo per esprimere il mio amore per te e prometto che quando ti vedrò urlerò al mondo intero che ti amo. (Sara)	Ciao Matilda, sono un bambino albanese della classe V di Bondano. Voglio salutare i miei amici del muretto e augurare a tutti buone vacanze. (Enzo)	Giovedì Santo c'è stata la Messa della Cena Domini, durante la quale il sacerdote ha imitato Gesù Cristo lavando i piedi. Ruben e Franceschino sono andati sull'altare a farsi lavare i piedi. Franceschino si è tolto tutte e due le scarpe mentre doveva toglierne una sola. Per l'imbarazzo è diventato tutto rosso! (Valentina)	
Gesù dammi la forza di proseguire il tuo mondo. (Ruben)	Gesù, tu che hai santificato la tua vita per noi, aiutaci a fare piccoli sacrifici e gesti d'amore per i nostri fratelli. (Erika)	Grazie Gesù, sei stato molto buono nei nostri confronti, quindi ti prego di aiutarmi a riceverti. (Giacomo)	Gesù ho superato l'esame finale e sono felicissima di ricevere il tuo corpo, mi resterà sempre nel cuore. (Giada)

LA LETTERA Disabili, persone come tutti

Curiosità e trucchi

Smettiamola di inventare nomi e iniziamo a considerarli per quello che sono

di Rita Forfori

SI FA SEMPRE un gran parlare di abbattimento delle barriere architettoniche, ma forse le prime barriere che dovrebbero essere distrutte, le più pericolose, sono quelle che abbiamo dentro di noi. Troppo spesso la parola "disabili" viene associata all'espressione "la parte più debole della società". Ma la realtà è completamente diversa... I disabili (o "diversabili", come va di moda definirli adesso) devono scontrarsi con mille difficoltà, sia nelle piccole cose di ogni giorno, sia nella vita di relazione.

ge negli occhi di molti di loro e che può essere donata a chi ha paura del dolore e lo fugge, a volte fino al punto di compiere gesti disperati, o a chi lo vive sì, ma come un castigo.

E AFFRONTARE tutto questo richiede tutt'altro che debolezza. Inoltre, essi sono testimoni di uno splendido messaggio: il significato della sofferenza che, se vissuta con amore, si tramuta in una gioia immensa. Quella stessa gioia che si scor-

I DISABILI CERTO, hanno bisogno degli altri ma, proprio grazie alla loro esperienza, proprio perchè conoscono bene il dolore, possono meglio comprendere e tendere una mano a chi soffre come o anche più di loro. Allora smettiamola di considerarli deboli ed inutili; smettiamola di affannarci nel cercare a tutti i costi una parola per definirli e cominciamo a considerarli semplicemente per quello che sono: persone che, come tutte le altre, hanno bisogno di aiuto ma lo possono anche dare. Tutto il resto verrà da sé.

Silvia Venturelli

Per proteggere cappotti e maglioni di lana dalle tarme. Preparare pacchetti di tela con: g. 10 di foglie di alloro; g. 50 di lavanda; g. 10 di pepe nero; g. 10 di chiodi di garofano; g. 10 di semi di anice; g. 10 di scorzetta di arancio.

Contro i cattivi odori del microonde. Mettere un po' di timo in un contenitore di vetro adatto al forno a microonde. Versare acqua e qualche goccia di limone. Portare l'acqua ad ebollizione e spegnere il forno.

Per profumare la biancheria. Mondare la lavanda da steli e foglie, raccogliere poi i fiori (che hanno proprietà anche disinfettanti) in sacchetti di tela.

Per allontanare odori e pulci dalle cucce degli animali. Occorrono foglie profumate di erba Luisa, citronella, lavanda, geranio che contengono oli in grado di neutralizzare gli odori.

REDAZIONE

Direttore responsabile:
Don Giovanni Barbieri

Direttore redazione:
Massimo Binelli

Hanno collaborato:
Suor Patrizia Arrighini
Padre Claudio Baleani
Andrea Benocci
Maurizio Bertolini
Laura Bertonelli
Alessandra Giovanetti
Franco Lorè
Cinzia Parducci
Stefania Pasquini
Marco Riva
Riccardo Riva
Lucilla Simonini
Emanuela Vanello
Alessandro Venturelli
Giovanni Venturini

Sede:
via Villafranca, 51
54031 – Avenza (MS)

Recapiti:
0585/52765
redazione.ilseme@fastwebnet.it

Autorizzazione Tribunale di Massa
numero 389 del 12 marzo 2007

ESERCIZI SPIRITUALI PER LAICI

Si terranno dal 12 al 18 agosto presso la Casa San Marcellino a Guzzano Pianoro, in provincia di Bologna. Tema: “Chi è mia Madre, e chi sono i miei fratelli?”.
Meditazioni a cura di padre Paolo De Lisi mdm.
Per informazioni: 0585/70166, 340/6166486, delisipaolo@alice.it

ORARIO SANTE MESSE**Maria SS. Mediatrice***Avenza*

Giorni feriali: 9 - 18
Prefestivi: 9 - 18,30
Giorni festivi: 8,30 - 10,30 - 18,30

San Giovanni Bosco*Battilana*

Giorni festivi: 9,30

ADORAZIONE EUCARISTICA

Domenica e solennità: 17,15
Martedì mattina: 9,40 - 11
Martedì pomeriggio: 16 - 17,45
1° venerdì del mese: 17

SANTO ROSARIO

Giorni feriali: 17,30
Giorni festivi: 18

CHIERICHETTI

Il 13 maggio, Cristian Bizzarri ha ricevuto l'investitura di chierichetto. I migliori auguri da parte della redazione.

GREST 2007

Lunedì 11 giugno apertura del Grest, il gruppo estivo per tutti i bambini di età compresa tra i 7 ed i 13 anni.
Per le iscrizioni rivolgersi in sacrestia.
Il Grest terminerà sabato 30 giugno.

CAMPANE A RINTOCCHI

Giacomo Prette
Bianca Maria Barbieri
Benito Menconi
Ferdinando Vatteroni
Unico Angelini
Erio Lavagnini
Giuseppe Biggi
Vasto Galloni

CAMPANE A FESTA

Giulia Corsini
Samuele Costa
Christian Patti
Davide Biondi
Beatrice Anna Biondi
Giulia Cerù
Giada Grassi
Gioele Lorenzo Ferri
Stella Mariotti
Daniele Ricciarelli
Samuele Diamanti

CALENDARIO DELLE ATTIVITA' ESTIVE DELL'ORATORIO SAN GIUSEPPE

Sabato 9 giugno 2007, come ogni estate, il circolo San Giuseppe ha ripreso l'attività estiva, con apertura dalle 21 alle 23,30. Il Circolo è diventato una realtà attiva e importante della nostra Parrocchia, un ritrovo per tutti coloro che hanno il desiderio di passare momenti spensierati e piacevoli in compagnia. È un mezzo per coinvolgere i giovani e chi si sente solo, aiuta a fare amicizia, a riscoprire la semplicità della vita e, soprattutto, è il modo migliore per stare insieme. È doveroso ringraziare i soci fondatori per ciò che oggi il Circolo è; non è stato un percorso facile, ma la loro determinazione, la loro disponibilità, ed il loro impegno, hanno permesso di superare le innumerevoli difficoltà incontrate. Il programma 2007 è ricco di appuntamenti per tutte le età e per tutti i gusti. Non mancano, come tutti gli anni, il trofeo podistico, i tornei di pallavolo, di bocce, di biliardino e di carte. Avremo poi delle serate dedicate alla musica: la prima con l'esibizione dell'Accademia Musicale, la seconda con il coro di don Patrizio, ormai diventato parte integrante delle nostre attività. Per quanto riguarda la parte “sociale”, ospiteremo padre Franco Moretti, che si farà testimone delle realtà da lui vissute nel Darfur; sarà poi la volta dell'associazione Cardinal Maffi, che metterà in esposizione i quadri realizzati dai suoi ospiti. Infine, ci sarà anche una serata “Per non dimenticare”. Queste le date nel dettaglio.

GIUGNO: 9, apertura del Circolo, con la consueta partita di calcio Scapoli contro Ammogliati; **14**, Consegna delle tessere sociali e concerto “La voce nella storia”, tenuto dai musicisti dell'Accademia Musicale Versiliese; **23**, quarto “Trofeo Maria Mediatrice”, gara podistica del calendario Corrilunigiana 2007; **26-27**, torneo di Burraco; **29**, Testimonianza di Padre Franco Moretti, **30**, festa di fine Grest, con la partecipazione di tutti i bambini.

LUGLIO: 2, torneo di ping pong per i ragazzi; **2-7**, torneo di bocce; **8**, esibizione del coro di don Patrizio; **8-15**, torneo di calcio per bambini; **10-11**, torneo di briscola; **17-18**, torneo di carte; **19**, mostra elaborati dell'associazione Cardinal Maffi; **25-31**, torneo di pallavolo.

AGOSTO: 4, esibizione dei bambini della scuola di Latino Americano; **5-13**, Novena in preparazione all'Assunzione di Maria Vergine; **20**, torneo di bocce “Lui – Lei”.